# Verbale Consiglio Tremembè del 15.02.2005

Sala riunioni Centro Sociale Cognola. Sono presenti : Gabri Campregher, Elsa Peloso, Maria Celva, Mirko Montibeller, Chiara Ghetta, Federica Detassis, Franca Franceschini., Gigia Sartori., Martino Pedrini, Luca e Antonella Soncini, Alberto Chiogna, Armando Stefani

**Ordine del Giorno**

**1) Progetto IntegrAzione**

**2) Relazione di due ospiti sull'esperienza in pousada**

**3) Analisi dati Pousada "Tremembè"**

**4) Relazione Gabriella**

**5) QuestAltroMondo**

**6) Valutazione corsi mondialità e cooperazione adulti e nuova proposta per i giovani**
**7) Pubblicazione libro**

**8) Martin Brod.**

Progetto IntegrAzione Armando presenta le linee del "Progetto IntegrAzione" nuova proposta da inserire in America Latina_ Quest'Altro Mondo . Si tratta di un concorso pubblico che intende essere uno strumento per attivare un circolo virtuoso sul territorio provinciale valorizzando le attività svolte in questo caso dai municipi in favore degli stranieri presenti in Trentino. La partecipazione offrirebbe una prima mappatura di quanto si è progettato e realizzato ma consentirebbe nello steso tempo di amplificare le buone pratiche e la sensibilizzazione alla tematica. Il Presidente della Provincia intende sostenere l'iniziativa, unica riserva che si scioglierà a giorni riguarda la sua presenza per la premiazione in quanto la data coincide con la scadenza del ballottaggio alle elezioni comunali di maggio. Al progetto sarà dedicato un sito web specifico su messo a disposizione da "Unimondo".

Relazione di due ospiti sull'esperienza in pousada Si presentano a questo punto Luca e Antonella due ospiti rientrati dal Brasile. Il loro viaggio li ha portati, nel giro di tre mesi, due volte a Tremembè: 20 giorni a novembre e un periodo a febbraio. Raccontano di aver conosciuto il luogo attraverso internet e a questo riguardo giudicano complessivamente buono il sito: le informazione sono sufficientemente dettagliate e precise. Dichiarano che sicuramente la presenza di Gabriella ha loro facilitato la conoscenza del luogo e delle persone. Riguardo il soggiorno in pousada riferiscono di aver rilevato alcuni aspetti critici fin dal primo passaggio , in particolare per quanto riguarda il rapporto di Eva con il personale. Hanno comunque presentato le loro osservazioni a P.Lopes che evidentemente è subito intervenuto perché al loro secondo passaggio hanno notato una modifica nei cambiamenti. Hanno inoltre segnalato l'opportunità dell'acquisto di una lavatrice che è stata successivamente acquistata. Gigia rileva

che obiettivamente l'organizzazione del lavoro di Eva è troppo pesante. Maria, che ha vissuto a Tremembè durante l'estate, non si riconosce nella descrizione fatta da Antonella di Eva. Armando ringrazia gli amici Luca e Antonella invitando il gruppo ad un successivo incontro per vedere in anteprima il filmato prodotto da Luca sulla loro esperienza in Brasile.

Analisi dati Pousada "Tremembè Si passa quindi all'analisi dei dati relativi al bilancio dello scorso anno per la Pousada. Il n. delle presenze nel 2004 è stato di 2.040. Ciò significa che c'è stata una media giornaliera di 5,7 presenze; di queste presenze 1542 (76%) sono italiane Le altre 498 (24%) sono brasiliane. Le entrate derivanti dal dormire sono aumentate del 140%. Quest'anno la presenza dei gruppi è stata particolarmente intensa e ciò ha sicuramente pesato sulla gestione perché risultano particolarmente difficili da gestire ma il riscontro economico è stato sicuramente positivo. Armando comunica che dal 5 marzo sarà a Tremembè Franca alla quale spetterà il compito di avviare un'ulteriore riflessione sul ruolo di Eva.

Relazione Gabriella Gabriella a questo punto sintetizza alcune osservazioni e dati raccolti durante il suo ultimo soggiorno in Brasile durato circa 6 mesi.

Progetto di turismo responsabile- pousada Tremembè
La pousada, dopo gli interventi di ristrutturazione del 2003 e 2004, è sicuramente più accogliente e confortevole. Molto bello è l'alpendre (patio) costruito all'esterno che ha reso la struttura più somigliante alla tipica architettura delle case locali. Sono stati piastrellati tutti i bagni e tre stanze dotate di acqua calda (pannelli solari) e di un soffitto in legno. Anche per le altre stanze sono diminuiti i problemi della sabbia e dell'acqua nei periodi di pioggia forte.
Quest'anno, 2004, è stato un anno eccezionale per il numero di ospiti. La pousada ha avuto in generale un aumento delle entrate per i servizi di pernottamento, pranzi e bibite del 89%,
Nel 2004 ci sono state 2040 presenze di ospiti (il 24% brasiliani, il 76% italiani)
Le maggiori entrate del 2004 hanno permesso alla pousada di ritornare tutti i debiti contratti con la Caiçara e di ottenere un risultato economico positivo.
Il potenziale della pousada in posti letto (7920 presenze) è stato utilizzato per il 26%. In pousada abbiamo una media di 8 pasti al giorno erogati.
I viaggiatori per lo più vengono a conoscenza dell'esperienza attraverso internet e il passa parola.
Quest'anno c'è stata la presenza di quattro gruppi (due francesi con 24 persone e due italiani di 21 giovani) attraverso il CTA di Torino e la Coop. Viaggi e Miraggi, che si aggiungono ai due tradizionali gruppi di agosto. I gruppi sono sempre difficili, soprattutto perché non hanno un accompagnatore e quindi ci si deve occupare anche delle dinamiche interne ad esso, ma danno un buon risultato economico.
Il gruppo di lavoro in pousada oggi è costituito da Eva con compiti di gestore e da tre dipendenti: due cuoche, Carine e Vania, e da Ines per i lavori di pulizia.
Progetto autosviluppo concertato
Nel corso del 2003 e 2004 ha lavorato il gruppo, formato da rappresentanti delle maggiori realtà sociali del municipio, istituitosi per leggere la realtà, pensare e progettare attività di sviluppo nei settori più importanti dell'economia municipale. Di fatto le persone facenti parte del gruppo G.T. hanno avuto la possibilità di avere una prima formazione, di mettere in pratica una metodologia di lavoro collettivo, di sperimentarsi nel lavoro di sensibilizzazione e

rafforzamento delle comunità, di aprire momenti di concertazione istituzionale e di elaborare progetti. I componenti del gruppo hanno acquisito competenze che potranno essere ben spese dentro le azioni della Caiçara, dove sono confluiti. Insieme alla Caiçara il gruppo ha gestito le ultime attività, a partire dal luglio di quest'anno, riguardanti soprattutto la fase di concertazione e la definitiva progettazione.
Il risultato è stato un ambizioso progetto "Projeto Parceiros Solidarios" che assomiglia a un programma di sviluppo sostenibile dell'intero municipio, molto ambizioso. Il progetto, per ora solo abbozzato, prevede il sostengo e lo sviluppo dell'economia locale, la costituzione di reti di economia popolare solidale a livello regionale con l'articolazione delle diverse realtà di piccoli produttori e consumatori. La strategia è, dentro le possibilità e potenzialità esistenti nel municipio, rappresentata dal sostegno e dalla messa in rete di quei progetti che non funzionano, che funzionano con difficoltà e dall'individuazione di nuove attività da sviluppare. E' il progetto su cui lavorerà in futuro la Caiçara con l'apporto dei nuovi membri del gruppo GT.
L'altro risultato è stato il progetto, presentato in provincia, "progetto di appoggio alle iniziative di economia popolare solidale nel semi arido del Ceará". Il progetto prevede due interventi:
- la realizzazione di una minifabbrica di lavorazione della buccia di cocco secco e la rivitalizzazione dell'attuale piantagione di cocchi di Icapuì: attività di produzione di concime e fibra per l'industria automobilistica usando un prodotto presente in gran quantità e che oggi rappresenta un problema ambientale per la sua difficile decomposizione.
- il sostengo e la promozione del centro di commercializzazione dei prodotti dei piccoli gruppi produttivi dell'area del basso Rio Jaguaribe (Bodega – O Nordeste vivo e solidario).
I due interventi sono legati in quanto uno prevede l'appoggio alle capacità produttive locali e l'altro costituisce lo sforzo di trovare un immediato sbocco commerciale al prodotto. Il vincolo fra i due progetti è una sperimentazione che diventa sfida importante per il rafforzamento del centro di commercializzazione (in termini quantitativi e di diversificazione dei prodotti proposti per la vendita e peraltro utili all'agricoltura) ed è una opportunità di sbocco di mercato e di sostenibilità alle attività dei gruppi produttivi di Icapuì presenti nel progetto Caiçara.

Progetto "turismo rurale comunitario" del Coqueirinho
In Brasile è stata data ampia visibilità al progetto con la presenza dei responsabili dell'INCRA, del Sindaco e assessori del municipio di Fortim e della Caritas al momento dell'inaugurazione ma anche con il prezioso spazio al Social Forum di Porto Alegre.
La realizzazione delle attività previste dal progetto è avvenuta in tempi ragionevoli nonostante qualche inconveniente (una cassa d'acqua dell'orto 2 è scoppiata con il peso dell'acqua senza per fortuna far male alle persone) e in tempi rapidi per la costruzione delle strutture di accoglienza.
Il progetto, soprattutto per quanto riguarda la produzione di ortaggi e frutta, è strettamente legato al progetto della bottega del commercio equo Sud – Sud, la "bodega – O Nordeste vivo e solidario" di Aracatì. La bottega sta aspettando i risultati produttivi del gruppo del Coqueirinho perché non ha abbastanza prodotti da vendere. Una amico, Raul, mi disse "è la classica crisi di crescita", spero veramente che abbia ragione. Si potrebbe pensare ad un sostegno, una collaborazione con la bottega del commercio equo qui in Trentino.
Per quanto riguarda il turismo rurale, si tratta di una accoglienza tipo agri-turismo con la possibilità di godere delle delizie della cucina e prodotti biologici dell'assentamento e di vivere insieme a loro degli indimenticabili momenti di incontro e arricchimento. L'assentamento

possiede una grande area di "mata nativa" ricco di piante native e di animali selvatici.
Mi pare che si stia realizzando una esperienza positiva sotto i riflettori di tutti quelli che in Brasile si occupano di terre assegnate, INCRA in primo luogo, perché è una esperienza unica, ricca di risvolti: è un esempio di come si possano sviluppare delle alternative di vita anche negli assentamenti, è di stimolo e di speranza per le altre comunità.

Progetto "Novo Olhar" di Redonda e "Açào Jovem" di Tremembè
Sono due progetti rivolti ai ragazzi e adolescenti delle due comunità del municipio di Icapuì accompagnati dalla Associazione Caiçara.
Con il contributo della Regione è stata terminata la ristrutturazione e l'arredo della vecchia scuola di Redonda dando la possibilità ai giovani, con difficoltà scolastiche e comportamentali, che vivono problemi di droga e prostituzione, di usufruire di uno spazio attrezzato di socializzazione e formazione. Nel 2004 sono stati coinvolti 40 giovani, di età compresa fra i 10 e i 18 anni, in attività educative e formative, di aggregazione e inclusione sociale. Sono già partiti i corsi di educazione ambientale, di teatro e musica; i corsi di alfabetizzazione per i pescatori; il laboratorio di fabbricazione di candele e di pittura delle magliette; è in fase di studio il laboratorio per l'artigianato del cocco.
Il gruppo del teatro di strada "Flor do Sol" ha assunto il compito di coordinazione, gestione ed organizzazione delle attività con l' accompagamento costante dall'Ass. Caiçara.
Il progetto a Tremembè, reso possibile con il contributo lasciato alla Caiçara da alcuni ospiti italiani, ha coinvolto 25 ragazzi e adolescenti in momenti che vanno dal riscatto della storia e cultura locale ad attività di educazione ambientale e ricreative. Sono state sviluppate attività creative di laboratorio (candele, pittura delle magliette e bigiotteria) per dare un aiuto alla sostenibilità del progetto. Si può dire che, anche attraverso i giovani, la relazione della pousada con la comunità si sta rivitalizzando e arricchendo.

Progetto Centro diurno Pedregal, Aracatì
Sono tre anni che sosteniamo il centro del bairro Pedregal gestito dagli amici Magela, Fatinha, Jocelia, Marcondes e dalla Caritas. Il centro è sempre un punto di riferimento unico per i ragazzi e adolescenti, uno spazio di socializzazione e confronto sui problemi che affrontano quotidianamente nel bairro (droga, prostituzione e furto). Il centro offre momenti di formazione che coinvolgono anche le famiglie, attività ludiche (teatro, danza, banda musicale) e di laboratorio (candele, pittura di magliette e tessuti, ricami). Sono 100 i bambini coinvolti.
Con il sostegno della Caritas, settore giovani, si sta tentando di dare una risposta più puntuale ai problemi del bairro coinvolgendo figure professionali specifiche, come psicologi, psicoterapeuti.
Magela ha partecipato nel corso del 2004 al corso UNIP sui "ragazzi di strada", momento di approfondimento e confronto con le realtà latinoamericane .
L'esperienza è stata inoltre oggetto, dentro un corso universitario Unicef, di uno studio di confronto con il centro di don Rigoldi a Milano.
Interessante è l'incontro con i turisti italiani in un'ottica di scambio e di sostegno dell'iniziativa
Conjunto Palmeira – Fortaleza
Continua ed anzi si arricchisce la relazione con il Conjunto Palmeira, il bairro dove ha lavorato per 18 anni padre Chico Moser. Con il contributo della Tremembè è stato parzialmente ristrutturato lo spazio situato nella casa parrocchiale da adibire a panificio e cucina. Purtroppo

il corso di panificazione voluto da padre Chico non è ancora partito. Ha invece preso piede, sotto la coordinazione dell'Associaçào Mulheres em Movimento, la "cucina comunitaria". Una esperienza che vuol essere opportunità di rendita con la preparazione delle "quentinhas", piatti di asporto. E' una specie di ristorante alternativo, all'insegna di una alimentazione più salutare, che per ora ha come sbocco gli incontri e seminari delle associazioni, della Chiesa e dei movimenti sociali di Fortaleza. Ci lavorano tre donne ed un giovane.
Insieme ad alcune donne, fra le quali Beth e Cristina che hanno già ospitato amici e accompagnato gruppi nell'incontro con le popolazioni indios, abbiamo pensato ad un progetto con l'obiettivo di promuovere occasioni di rendita nel bairro attraverso una attività di accoglienza dei viaggiatori in famiglia. Abbiamo presentato in provincia una microazione che prevede la parziale ristrutturazione di cinque case (saranno dotate di una stanza con bagno), la organizzazione di un corso base nel settore del turismo e il sostegno, con la definitiva ristrutturazione, della "cucina comunitaria". La realizzazione di un punto di appoggio a Fortaleza per i turisti desiderosi di viaggi di conoscenza e incontro si inserisce nel progetto più ampio, da realizzarsi in più anni, di costruzione di una rete di proposte sempre più diversificate di turismo solidale e responsabile in Brasile, soprattutto nello Stato del Cearà.
" Bodega-O Nordeste vivo e solidario"
E' la bottega del commercio equo Sud-Sud, con sede ad Aracatì, che mette in rete vari gruppi produttivi del basso Rio Jaguaribe (territorio compreso fra Aracatì e Limoeiro do Norte) per dare opportunità di sbocchi commerciali equi alle produzioni agricole e artigianali altrimenti dipendenti dalle spietate regole di mercato (intermediario). La rete di economia popolare solidale fra produttori e consumatori gestita in modo collettivo (con l'obiettivo di diventare cooperativa) ha l'obiettivo di rafforzare il potenziale produttivo e di sviluppare un consumo di qualità a prezzi equi.
La esperienza trova beneficio dal flusso di turismo responsabile che ruota intorno alla pousada Tremembè e Prainha.
Il progetto presentato alla Pat intende contribuire alla promozione, sostegno e sviluppo del centro con attività di formazione tecnica di produzione e di gestione, di consolidamento di una visione collettiva e cooperativista del lavoro, con attività di informazione e pubblicità dello spazio di vendita sul territorio, con l'acquisto di un furgone per il trasporto delle merci.

Associazione Caiçara
Negli ultimi mesi i membri dell'associazione si sono riuniti quasi settimanalmente per ripensare la missione e gli obiettivi dell'associazione. E' riconosciuta come importante entità di sensibilizzazione nella comunità locale ma anche a nello Stato del Cearà. Ora che il governo della città è passato, dopo 18 anni ininterrotti di PT, alla guida di un evangelico, troverà sicuramente un ruolo anche più pratico di azione nelle sue aree di intervento (promozione umana, cittadinanza attiva, sviluppo solidale e sostenibile e valorizzazione del cooperativismo e associazionismo).
L'oggi in Brasile mi pare possa essere visto come un grande movimento di partecipazione e di democrazia, e tantissimi sono i luoghi dove poter sperimentarsi: seminari, discussioni, iniziative sullo sviluppo giusto e sostenibile, sull'ambiente, sulla economia popolare solidale, sul sostegno alle iniziative di agricoltura e produzione familiare, cardine della economia brasiliana al di là del latifondo. Non c'è il tempo materiale per poter, anche come associazione, partecipare a tutto.

L'associazione sta vivendo oggi un momento di difficoltà operativa per la mancanza di tempo dei suoi associati e per la scarsità di risorse a disposizione. E' stato individuato il bisogno di poter contare su una persona, con compenso, per seguire le varie attività. Per necessità Padre Lopes è la figura trainante e accentratrice. A volte ciò crea problemi di conduzione lasciando poco spazio e non valorizzando appieno le risorse umane presenti nell'associazione. Quasi sicuramente l'associazione perderà due valide collaboratrici (Mazè e Marta) costrette per il cambio di governo a cercare lavoro fuori Icapuì..

L'Assemblea ringrazia di cuore Gabriella per la dedizione e l'attenzione dedicata ai numerosi progetti che tanto l'hanno impegnata durante il periodo trascorso a Tremembè e che sappiamo non mancherà di seguire con passione anche da Trento.
QuestAltroMondo Per quanto riguardo l'iniziativa delle ex "Cene dell' Altro mondo" oggi trasformate in un esperienza ben più corposa e impegnativa Armando comunica che tre serate con cena saranno gestite da Colombia, Argentina, Brasile. In particolare segnala che attraverso Irma si è offerto alle comunità in difficoltà per l'organizzazione un accompagnamento attraverso il gruppo di volontari che operano presso la mensa dei frati cappuccini. E' necessario comunque pensare a circa trenta persone per serata. L'iniziativa durerà complessivamente 10 giorni e prevede la collaborazione di varie Associazioni del territorio che si occupano di temi legati all'intercultura, al commercio equo e solidale e che gestiranno momenti molto vari con incontri, laboratori aperti alle scuole, conferenze oltre a una serata con il cibo del commercio equo e solidale. Si prospetta, insomma, come l'evento trentino per i temi della pace, dell'incontro e dell'intercultura.

Corso Mondialità Giovani. Federica riferisce riguardo l'imminente avvio del corso di formazione per i giovani sui temi della mondialità e della cooperazione. L'incontro di presentazione è previsto per il giorno 18 febbraio. Comunica che anche quest'anno ci sono stati numerosi contatti (circa 100) che hanno prodotto più di cinquanta iscrizioni. Tra questi, saranno scelti 25 giovani a cui verrà data l'opportunità di seguire il corso Mondialità 2005
Corso Mondialità Adulti Franca espone un breve resoconto del corso per gli adulti sulle stesse tematiche. Presenta un'analisi complessivamente molto positiva del percorso svolto e sottopone al gruppo la valutazione dei corsisti in merito al percorso svolto (All.1). Comunica che saranno distribuite 11 borse di studio sul Brasile e 6 sui Balcani; in marzo accompagnerà il primo gruppo che parte per il Brasile. In preparazione a questo viaggio si è tenuto anche un corso di portoghese di cui allega la valutazione (All. 2).
Atti del Convegno ZigZag Chiara comunica la conclusione dei lavori per la pubblicazione del libro legato al Convegno Zig Zag. Il titolo sarà "Teorie e pratiche di ecoturismo" della MC edizioni.
Martin brod. Mirko e Chiara illustrano lo stato di avanzamento del progetto presentato alle Politiche Giovanili ed anticipano che a breve cominceranno i preparativi per il prossimo campo estivo a Martin Brod.

Il Consiglio Direttivo delibera di riconoscere ai soci, che agiscono in nome e per conto dell'associazione, il rimborso delle spese sostenute nello svolgimento di attività oggetto di statuto, strettamente correlate alle finalità dell'associazione. Spese identificabili in spese di vitto, alloggio, trasporto e telefono, di norma previste nei preventivi dei progetti assunti

dall’associazione.
Il Consiglio Direttivo delibera, in linea con i preventivi dei vari progetti e nelle zone in cui si realizzano, l’erogazione di compensi e rimborsi spese vitto, alloggio, trasporto e telefono ai partner locali e ai componenti il gruppo di lavoro locale.

Il Consiglio Direttivo delibera, altresì, di riconoscere ai corsisti dei progetti Mondialità che intendono fare una esperienza di conoscenza e incontro in Brasile e ex Jugoslavia il rimborso delle spese (vitto, alloggio e trasporti) sostenute nel viaggio, così come previsto dal preventivo dei progetti.